

CONCERT
zum Besten der hiesigen Armen,
im Saale des Gewandhauses,
Donnerstags, den 13^{ten} Februar 1834.

Erster Theil.

Symphonie, von Mozart. (C dur, mit der Schlussfuge.)

Thema mit Variationen für die Flöte, von Drouet, vorgetragen von J. G. Friebe, ehemaligem Zögling der Breslauer Blinden-Unterrichtsanstalt.

Schluss-Arie mit Chor, aus Cenerentola, von Rossini, gesungen von Dem. Grabau.

Nacqui all' affanno, e al pianto,
Soffri tacendo il core;
Ma per soave incanto
Dell' età mia nel fiore
Come un baleno rapido
La sorte mia cangiò.
Nò, nò, tergete il ciglio!
Perchè tremar, perchè? —
A questo sen volate!
Figlia, sorella, amica,
Tutto trovate in me.

Non più mesta, accanto al fuoco,
Starò sola a gorgheggiar,
Ah, fu un lampo, un sogno, un giuoco
Il mio lungo palpitar.

Coro. M'intenerisce, e m'agita,
E un nume agli occhi miei.
Degna del tron tu sei,
Ma è poco un trono a te.
Tutto cangia a poco a poco,
Cessa al fin di sospirar.

Mus I G 38.27